Il fondo speciale Avvisi del Comune di Bologna (1870-1926)

Quello che segue è l'inventario sommario di avvisi a stampa dell'Amministrazione comunale di Bologna (in totale 5.781 pezzi), databili dal 1870 al 1926, riuniti dalla Biblioteca dell'Archiginnasio con l'intento di costituire una continuazione dei *Bandi Merlani*, raccolta che terminava con l'anno 1869.

Si tratta in massima parte di avvisi prodotti dal Comune nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e molto probabil-

mente trasmessi regolarmente alla Biblioteca.

Era infatti (e lo è tuttora) una prassi in uso nelle amministrazioni comunali inoltrare i propri avvisi a scopo informativo e divulgativo agli uffici periferici; spesso vengono ancora oggi costituite, presso diversi enti, raccolte di avvisi che diventano parte integrante del loro archivio.

Per l'Archiginnasio tale prassi era in vigore almeno dal 1838:

¹ I Bandi Merloni sono una raccolta costituita da circa 75.000 bandi, leggi e decreti a stampa pubblicati a Bologna fra il 1560 e il 1869, provenienti dall'archivio della tipografia bolognese dei fratelli Merlani e donati alla Biblioteca nel 1880. Nel «Sommario della raccolta di bandi, leggi, decreti e manifesti etc. pubblicati in Bologna dall'anno 1560 all'anno 1869 (prov. Merlani)» – redatto molto probabilmente all'arrivo del dono in Biblioteca (cfr. BCABo, Archivio, Doni e legati, busta H.7, n. 14) – all'ultima carta si legge: «La raccolta è stata continuata (incompiutamente) dalla Biblioteca per la parte che riguarda il Comune» e segue un elenco sommario di 14 cartoni rispettivamente con l'indicazione della data, del numero dei pezzi contenuti e del sindaco in carica, che corrisponde alla descrizione dei cartoni relativi agli anni 1870-1885 dell'attuale raccolta «Avvisi del Comune di Bologna».

188 Patrizia Busi

l'uso infatti di segnare a matita i pezzi sul *verso* «Biblioteca comunale» ha permesso di individuare notificazioni trasmesse dal Comune di Bologna, databili dal 1838 al 1855, all'interno di una raccolta creata nel 1906 da Albano Sorbelli, allora direttore dell'Archiginnasio, raccolta che arriva al 1860.²

Questo può far supporre che, una volta giunti in Archiginnasio, gli avvisi comunali non andassero a costituire un insieme sistematico fino a quando, nel 1880, non si pensò di continuare la raccolta dalla tipografia bolognese dei fratelli Merlani – che aveva la privativa per la stampa delle pubblicazioni ufficiali emanate dagli organi del governo cittadino – utilizzando il materiale fornito dal Comune.

La presente raccolta termina con il 1926: è molto probabile che dopo tale data sia cessata la trasmissione, o, per lo meno, sia divenuta meno regolare, come testimonia la notevole riduzione dei pezzi archiviati, anno per anno, a partire dal 1924.

La raccolta era ed è conservata in buste d'archivio che contengono i pezzi in ordine cronologico per anno.

Nel presente inventario per ogni busta sono stati indicati gli estremi cronologici del materiale in essa contenuto e la relativa consistenza. Gli avvisi sono stati numerati progressivamente all'interno di ogni contenitore, dando un numero identificativo

a tutti i pezzi, anche a quelli presenti in più copie.

Lo stato di conservazione della documentazione è attualmente generalmente buono; in ogni caso, dato il formato dei pezzi, la consultazione richiede cautele particolari in quanto, dal 1860 circa, le dimensioni degli avvisi, destinati sempre di più alla sola affissione, diventano decisamente maggiori e questa caratteristica, oltre all'utilizzo di un supporto cartaceo meno resistente, determina l'insorgere di particolari problemi conservativi.

 $^{^2}$ Cfr. BCABo, fondo speciale Bandi, $avvisi\ e\ notificazioni\ su\ foglio\ volante.\ Raccolta\ I\ (1550-1860,\ cartelle\ 45)$. Per gli anni 1856-1869 invece non è stato possibile appurare se la prassi dell'invio sia stata sospesa, se gli avvisi relativi a tali anni siano andati perduti oppure se siano stati collocati in una sede per ora non individuata.

Inventario sommario (1870-1926, buste 46, pari a metri lineari 5,80)

Buste:

1.	1870	gen.	29 -	dic.	28	(pezzi	1-45)
----	------	------	------	------	----	--------	-------

^{15. 1886} gen. 5 - dic. 11 (pezzi 1-61) 1887 gen. 7 - dic. 28 (pezzi 62-129)

³ Il n. 61 è indirizzato alla Camera di Commercio di Bologna.

⁴ Non è presente materiale relativo al periodo settembre - dicembre 1881.

⁵ Non è presente materiale relativo al periodo gennaio - maggio 1883.

16.	1888 gen. 23 - dic. 28	(pezzi 1-34)
	1889 gen. 8 - dic. 28	(pezzi 35-98)
	1890 gen. 3 - dic. 31	(pezzi 99-164)
17.	1891 gen. 3 - dic. 30	(pezzi 1-131)
	1892 gen. 1 - dic. 30	(pezzi 132-242)
18.	1893 gen. 1 - dic. 30	(pezzi 1-120)
	1894 gen. 1 - dic. 28	(pezzi 121-229)
19.	1895 gen. 1 - dic. 26	(pezzi 1-93)
	1896 gen. 2 - dic. 29	(pezzi 94-184)
20.	1897 gen. 2 - dic. 29	(pezzi 1-97)
	1898 gen. 4 - dic. 26	(pezzi 98-185)
21.	1899 gen. 2 - dic. 27	(pezzi 1-100)
22.	1900 gen. 2 - dic. 29	(pezzi 1-93)
23.	1901 gen. 2 - dic. 29	(pezzi 1-97)
	1902 gen. 2 - dic. 31	(pezzi 98-197)
24.	1903 gen. 2 - dic. 29	(pezzi 1-110)
	1904 gen. 2 - dic. 31	(pezzi 111-250)
25.	1905 gen. 2 - dic. 31	(pezzi 1-133)
26.	1906 gen. 1 - dic. 29	(pezzi 1-138) ⁶
27.	1907 gen. 1 - dic. 31	(pezzi 1-155)
28.	1908 gen. 1 - dic. 29	(pezzi 1-129)
29.	1909 gen. 5 - dic. 21	(pezzi 1-138)
30.	1910 gen. 7 - dic. 15	(pezzi 1-122)

⁶ I pezzi recano i numeri d'ingresso 268.333-268.459 e sono annotati sul Registro d'ingresso dei doni della Biblioteca dell'Archiginnasio per l'anno 1907, quali dono del Municipio di Bologna, e descritti come «avvisi, notificazioni pubblicati dal Municipio di Bologna nell'anno 1906, n. 127». In realtà si trattava molto probabilmente di una prassi di invio usuale.

31.	1911	gen.	1	- dic.	22	(pezzi 1-133)
-----	------	------	---	--------	----	---------------